

Oggetto: Chiarimenti RSU in merito all'assemblea sindacale del 12 gennaio

La presente comunicazione è redatta a fini informativi e di trasparenza sindacale.

A seguito di osservazioni avanzate da parte di un gruppo di docenti in merito all'assemblea sindacale svoltasi il 12 gennaio, la RSU ritiene opportuno fornire un chiarimento puntuale sui fatti e sul relativo inquadramento normativo, al fine di evitare fraintendimenti circa la natura, il ruolo e gli effetti dell'assemblea stessa.

1. Validità e natura dell'assemblea sindacale

L'assemblea in oggetto è stata regolarmente convocata per tutto il personale scolastico docente e ATA, nel rispetto della normativa vigente, con ordine del giorno relativo alla condivisione della proposta di ripartizione del Fondo di Istituto predisposta dal Dirigente Scolastico e dal DSGA.

L'assemblea sindacale è, per sua natura, uno spazio di confronto, discussione e raccolta di osservazioni e contributi da parte del personale partecipante. La partecipazione rientra nella libera scelta individuale dei lavoratori, nell'ambito dell'orario indicato nella circolare di convocazione (dalle ore 17.00 alle ore 19.00), regolarmente portata a conoscenza di tutto il personale docente e ATA.

2. Ruolo dell'assemblea e prerogative contrattuali

Si ribadisce che la contrattazione integrativa è prerogativa esclusiva della RSU, quale rappresentanza sindacale di tutti i lavoratori, e del Dirigente Scolastico, quale rappresentante della parte pubblica, come previsto dal vigente CCNL. In particolare, la ripartizione del FMOF (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) rientra tra le materie oggetto di contrattazione integrativa (art. 30 CCNL 2019/21).

Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF, approva il piano delle attività, delibera il piano annuale di aggiornamento, definisce le funzioni strumentali e, nell'ambito del PTOF, individua priorità e ambiti di intervento dei progetti. Tuttavia, non esiste alcuna prerogativa collegiale deliberante in merito alla ripartizione economica del fondo d'istituto, né alle percentuali di attribuzione tra i diversi profili professionali.

3. Trasparenza del metodo e contenuti della proposta

Le percentuali di ripartizione 30% e 70% fanno parte della proposta sottoposta all'attenzione della RSU e illustrata in sede di contrattazione. Tale proposta trae origine dalle delibere del Collegio dei Docenti, dalle attività progettuali previste nel PTOF e dall'organizzazione del lavoro del personale ATA.

Per la parte amministrativa, il DSGA ha presentato una specifica relazione finalizzata a motivare l'equità dei carichi di lavoro e la necessità di un riconoscimento paritetico, fondato sugli obiettivi raggiunti, sulla valorizzazione del lavoro amministrativo – spesso eccedente le mansioni previste dal CCNL vigente – e sulla fungibilità dei settori. Di tale proposta è stato redatto apposito verbale, condiviso da tutte le componenti della RSU.

4. Consultazione orientativa e assenza di valore deliberativo

Nel corso dell'assemblea, a seguito del dibattito e delle diverse posizioni emerse, non essendo stato possibile raggiungere una sintesi condivisa tra tutto il personale presente, nel rispetto delle reciproche esigenze dei docenti e del personale ATA, la RSU ha ritenuto opportuno procedere a una consultazione orientativa dei presenti.

Sono state pertanto proposte tre ipotesi alternative di ripartizione del Fondo: 30/70 (proposta iniziale), 29/71 e 28/72 (proposte emerse dall'assemblea), con il solo scopo di acquisire indicazioni utili da tenere in considerazione nel prosieguo della contrattazione. Tale consultazione non ha avuto, né poteva avere, valore deliberativo.

5. Stato della contrattazione e conclusioni

Si evidenzia che nel corso dell'assemblea non è stata assunta alcuna decisione definitiva. Gli esiti del confronto, le proposte integrative e le osservazioni emerse saranno presentati dalla RSU nel prossimo incontro formale con il Dirigente Scolastico e il DSGA, al fine di rappresentare nel modo più completo ed equilibrato tutte le componenti del personale scolastico.

Allo stato attuale, la contrattazione integrativa non è conclusa. Al termine del procedimento, e dopo la formale validazione da parte degli organi competenti, la documentazione sarà resa disponibile a tutte e a tutti tramite l'apposita bacheca sindacale pubblica.

Alla luce di quanto sopra, le affermazioni contenute nella nota di contestazione, nella misura in cui attribuiscono all'assemblea un ruolo decisionale o ipotizzano profili di illegittimità procedurale, non trovano riscontro nel quadro normativo di riferimento. L'assemblea sindacale è infatti un momento democratico di consultazione, discussione e condivisione, ma non un organo amministrativo deputato ad assumere o annullare delibere.

La RSU, quale organo rappresentativo dell'intera comunità educante, ribadisce il proprio impegno a svolgere il mandato affidatole nel rispetto delle norme contrattuali e delle prerogative sindacali, promuovendo l'unità e la valorizzazione di tutte le professionalità scolastiche che operano quotidianamente per garantire alle alunne e agli alunni una scuola di qualità.

Pur nella consapevolezza delle numerose criticità ancora irrisolte, la RSU ritiene che solo attraverso un confronto costruttivo e il contributo responsabile di ciascuno sia possibile rappresentare adeguatamente la scuola e migliorarne il funzionamento.

Ringraziando tutte e tutti per l'attenzione, si porgono cordiali saluti.

Le componenti RSU dell'Istituto

